

PAESAGGI INTERIORI

DALLA NATURA ALLA MASCHERA

*bruni fili d'erba
scuri colori*



Laboratori Poesia (Prof.ssa Brunella Marcelli)

Arte e Immagine (Prof. Michele Marinaccio)

Direttori Responsabili del Progetto Grafico

Juri Angelucci - Vittorio Molaioli

Dalla natura interiore alle maschere

Questi ragazzi sono spade già lucenti. Aiutarli nel lavoro di affilatura della loro lama interiore è stato un processo del tutto naturale.

Per questo, durante l'ora alternativa, siamo partiti da conversazioni sui colori delle emozioni, per arrivare ad associare cromatismi e sensazioni.

La visualizzazione è stata poi una tappa fondamentale del processo. Dall'immagine alla parola e viceversa. I ragazzi si sono figurati in veste di alberi. Alberi scossi dal vento, sotto il sole cocente, fili d'erba. Ognuno ha trovato la rappresentazione più adatta a rappresentare lo stato d'animo e le percezioni del momento. La raffigurazione mentale è diventata dapprima disegno, quindi prosa poetica fino ad arrivare all'essenza della parola, attraverso un lavoro di sottrazione.

Per quanto riguarda il mare, abbiamo invece attuato il processo inverso. Dalla sonorità (sciabordio delle onde) alla rappresentazione visiva.

Con gli haiku, invece, i ragazzi si sono misurati con i versi. Il numero delle sillabe li ha portati a selezionare le parole, anche attraverso la scelta ritmica ed evocativa.

A questo punto, ogni ragazzo aveva trovato un proprio stile. Quello stile di scrittura poetica, nella rappresentazione del sé, che ben si adattava a commentare "*Le maschere*".

L'input ci è venuto dal Professor Michele Marinaccio che, durante il suo laboratorio d'arte ed immagine, aveva approfondito con sapienza la simbologia della maschera attraverso quel processo del “velare/disvelare” che filtra, media o rivela la nostra vera rappresentazione. Un percorso di espressività che proseguirà il prossimo anno sul tema del “*La metamorfosi*”, intesa come forma ibrida, che diventa però espressione del carattere umano più sacro e profondo.

La parte iconografica del laboratorio d'arte del Prof. Marinaccio, nella sua accezione di “ritratto nascosto”, è stata quindi propedeutica all'elaborazione scritta, approfondita anche nella sezione dedicata a “*La maschera, tra finzione, mimesi e gioco*”.

Tutti i ragazzi, nel lavoro “*La Maschera: il mistero dietro al velo. Questo sono io! Tu mi vedi ?*”, hanno offerto una descrizione del proprio sé che seguisse quindi la regola del “disvelarsi, velandosi”.

Non tutti però hanno voluto pubblicare i loro scritti. Forse per un eccesso di pudore. Abbiamo voluto rispettare il loro “sentire”. Ma, attraverso lo straordinario lavoro fatto durante il laboratorio di Educazione Artistica, si sono egualmente rappresentati partecipando al processo creativo che si manifesta “in toto” anche come “corpo di un immaginario collettivo”.

Ringrazio tutti.

Brunella Marcelli

IL MARE

VEDO VITE

Mi immergo e vedo vite.

L'acqua limpida nasconde giochi di luce.

Il blu cobalto mi sovrasta.

La sabbia dorata mi ricopre di leggerezza.

Più è profondo il mare,

più il silenzio è tombale.

(Viola Torelli)



I PESCI

Così incredibili,

così magnifici.

i pesci.

Silenziosi fra i loro massi.

La sabbia dorata splende sotto il sole

E il mare,

il mare è il mio luogo del cuore.

(Agnese Segre)



Lascio la luce

Limpido mare
che mi rinfreschi.

Tra le tue gelide braccia
il tuo mondo subacqueo.
mi mostri.

Tu a noi tutti insegni
a nuotare e fluttuare
in limpidezza.

Mi convinci
a lasciare la luce.

Senza pensare ,
senza tornare

(Giulia Arbarello)

SENSAZIONI

Amo quella sensazione,
la sensazione in cui
fai il primo tuffo nel mare,
come se l'acqua fosse un letto
che ti depura da ansie e paure.
In quel momento non pensi a niente,
pensi solo a rilassarti
e a goderti il mare.

(Juri Angelucci)

IL MARE: LA VITA, LA MORTE

Il mare è:

acqua, vita, libertà.

Il mare ti accoglie nel suo corpo,

fluido, disposto.

Immerso nelle sue viscere,

LIBERO

puoi prendere i suoi frutti:

i pesci.

Il mare è:

distruzione, morte.

Si arrabbia,

alza mani,

affonda navi.

Il mare è **TUTTO**

Bernardo Equizi

俳句

Haiku per le Stagioni

Primavera



La fresca brina

Tutte le piante copre

Di più allegria

(Giulia Arbarello)

L'aria fresca

Il vento sovrastante

Di primavera

(Viola Torelli)

È la nascita
di vita colorata
rosso giallo blu

(Bernardo Equizi)

La primavera
nascita di colori
che incantano

(Juri Angelucci)

Alberi verdi
l'inverno finito
la primavera

VIOLA ARSENE E ALICE MARCELLONI

ESTATE



Caldo intenso

Sole sempre acceso

Brevi respiri

(Viola Torelli)

Divertimento

Respiri affannati

Le strade vuote

(Giulia Arbarello)

Caldo, acqua la
vita anche morte per
una rinascita

(Bernardo Equizi)

Tutto il mondo
esplode di gioia
per l'estate

(Juri Angelucci)

Caldo afoso
invade le strade
ricche di tutto

VIOLA ARSENE E ALICE MARCELLONI

Autunno



Foglie volanti

Bruni fili d'erba

Scuri colori

(Giulia Arbarello)

Colori spenti

Coprono gli alberi

Dipingendoli

(Agnese Segre)

Tanti colori

non contenti cadono

marrone, rosso

(Bernardo Equizi)



Le foglie secche
Colorate di rosso
Ci dipingono
(Viola Torelli)

Si l'autunno
l'odore di bosco,
e foglie secche

VIOLA ARSENE E ALICE MARCELLONI

Regna il rosso
mi butto nelle foglie
pieno di gioia

(Juri Angelucci)

Inverno



Tutto spettrale

Tante inquietanti forme

Si rivelano

(Giulia Arbarello)

Ricopre tutto

La neve bianca

Sopra i tetti

(Viola Torelli)

È triste nel
freddo è felice nel
gioco, la neve

(Bernardo Equizi)

C'è felicità
a scaldarsi a casa
dopo il freddo

(Juri Angelucci)

Cade la neve
sulle strade deserte:
fredde, gelide

VIOLA ARSENE E ALICE MARCELLONI

POESIE PER LE STAGIONI



PRIMAVERA



I fiori danzano.

*Accompagnati dal vento,
accregono la mia felicità.*

*E un'espressione gaia
mi dipinge il viso.*

(Anita Raschetti)

Finalmente
gli animali sono liberi,
dopo lunghi anni
di prigionia
e fanno fare
i primi passi
ai loro cuccioli

(Juri Angelucci)

Paurosa rinascita
in un turbine di fulmini
mascherati da foglie tricolori.
In un'immensa oscurità
ammantata di lucentezza
che prelude ad una grande gioia.

(Giulia Arbarello e Viola Torelli)

Perle rosa ricoprono gli alberi.

L'aria che respiriamo è colma di pace

*Le foglie gentili dipingono i prati di colori accesi,
mentre i delicati petali si aprono al leggero sole.*

(Agnese Segre)

I colori inondano
l'aria che ci circonda,
le foglie gentili
coprono l'albero
di un manto leggiadro
ricco di fiori

(VIOLA ARSENE)

ESTATE



*Tramonti pieni,
sopra a mari calmi.*

Ali volanti

Si dischiudono

All'orizzonte

(Anita Raschetti)

*Come una fiamma, l'orizzonte scompare
dietro il tenue tremolio del colore solare.
Il blu cielo è privo di nuvole
E i giochi di luce mi inondano gli occhi.*
(Agnese Segre)

La fine della scuola,
l'inizio della vera vita.
Le spiagge si riempiono
di gente in vacanza
(Juri Angelucci)

Mare sempre più profondo,
immensità sempre più blu:
nell' oscuro del mare,
tutto è più calmo.
Risalgo in superficie,
cullata dall' acqua
(VIOLA ARSENE)

AUTUNNO



*Accompagnate dal vento,
foglie colorate, danzano.*

Un cielo grigio

Risalta i colori

Del tramonto

Mentre tutto sotto

Muore.

(Anita Raschetti)

Solo gli uccelli riescono
ad osservare la lenta
caduta delle foglie morte
che si intonano col tramonto
rosseggiante

(VIOLA ARSENE)

L'autunno è
come se fosse
la fine di tutto.
E' il simbolo
di morte e tristezza e
nascita
della prigionia
del lavoro e della scuola
(Juri Angelucci)

INVERNO



*Le emozioni ingrigniscono
mentre fuori nevica.*

*Pesante come la neve
è il mio stato d'animo.*

*Il mio ultimo respiro
ha un sapore di tristezza.*

(Anita Raschetti)

Il bianco ricopre le strade:
tristezza, solitudine e l'orizzonte si nasconde.
Dietro la maschera di nebbia,
il cielo si rispecchia di grigio e riflette gli alberi
come figure assenti.

(Agnese Segre)

*Una maschera di tristezza mi sovrasta
nascondendo la felicità dietro ad un cupo velo.
Tutte le emozioni, tutta la verità
sono nascoste nei miei occhi.
Come scaglie di vetro.*

(Giulia Arbarello e Viola Torelli)

L'inverno, la morte
degli alberi,
ma anche nascita
delle montagne
che danno felicità
alle nostre anime
(Juri Angelucci)

Stagione morta

ha ricoperto tutto di candida neve.

Bambine spensierate

in una stagione complicata.

Siamo felici senza saperlo,

coperte come la terra dalla neve

da una maschera sempre più

rigida e spessa

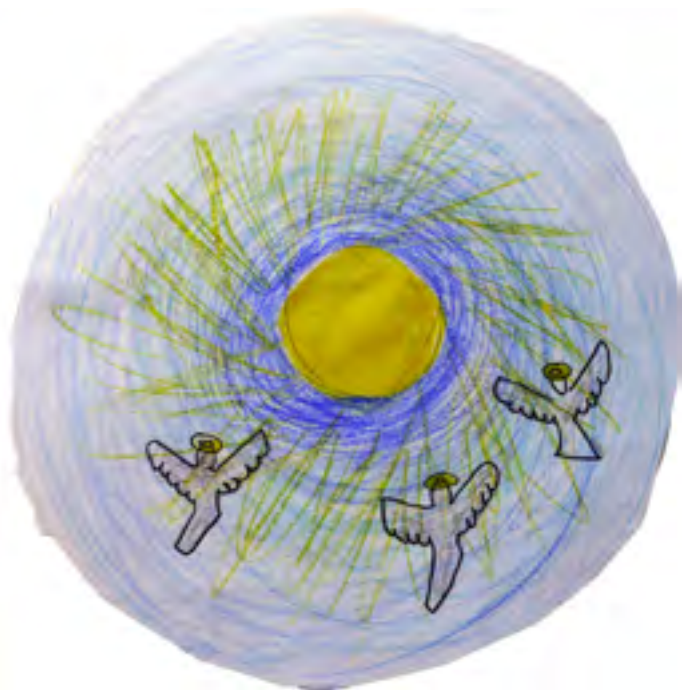
(Viola Arsene)



TRAMONTO D'INVERNO

*Io, quercia stanca
riposo sotto la neve.
Gli scoiattoli dentro di me
sono un vero spettacolo.
La neve mi rinfresca....
e quel tramonto è un miracolo
(Agnese Segre)*

*LE STAGIONI DELLA VITA,
PARTENDO DALLA FINE*



INVERNO

Inverno

stagione della morte.

Si muore e la

neve ti copre

fino a quando non

si scioglie.

E' il momento di rinascere

(Bernardo Equizi)

PRIMAVERA

Esci dal tuo

letargo.

Appena rinato,

inizi a sbocciare.

Colmo di

energia, calore e felicità...

RIVIVI

(Bernardo Equizi)

ESTATE

Sei già arzillo,
sei felice e ti vuoi
muovere.

Corri, hai caldo e
sciacqui le tue
impurità nel mare.

Lui torna sempre pulito,
anche dopo aver risciacquato
l'intero mondo

(Bernardo Equizi)

AUTUNNO

Inizi a invecchiare,
hai le ultime forze.

Cadi ti sdrai,
ti rilassi.

E aspetti la fine

(Bernardo Equizi)

UNA STELLA CHE BRILLA NELLA NOTTE

Mi capita alcune mattine, bevendo una tazza di latte, di ripensare a mia nonna. Mi sembra che niente sia cambiato e tutti i ricordi mi tornano in mente.

Penso molto a lei e a tutto quello che abbiamo fatto insieme, ai momenti felici e tristi. Io tenevo molto a lei e, quando i miei genitori mi hanno detto che era morta, tutto il mondo all'improvviso si è oscurato ed i miei occhi si sono riempiti di lacrime che scendevano senza la mia volontà.

Quel giorno non lo dimenticherò e le foto mi terranno la memoria fresca. Alcune volte dedico una canzone a lei, altre volte sento che non è morta, ma che sta sempre accanto a me.

Quel giorno è stato un giorno particolare, dove per la prima volta mi sono sentita invasa da una marea di emozioni che non capivo, che non riuscivo a controllare. Mi sembrava che tutto per un attimo fosse finto.

Io penso che la nonna sia una stella che ogni notte brilla per noi.

(Linda La Tella)

IL BUIO

Il buio è un
niente pieno.

Lo svuoti senza pensieri,
lo riempi con le emozioni.

Il buio
diventa più scuro
con la tristezza.
Arriverà un giorno,
in cui scomparirà.

Quel giorno
avrà acceso la tua luce interiore.

(Bernardo Equizi)



**GETTO LA MASCHERA:
IL MISTERO DIETRO AL VELO
QUESTO SONO IO! TU MI VEDI?**





GETTO LA MASCHERA

*Getto la maschera,
getto la mia indecifrabilità.*

*La mia gioia dietro a quel velo
è un gran segreto.*

*Senza paura avanzo,
insieme a me anche*

la corrente di allegria

venuta da un mare

in piena tempesta

*che qualche volta, purtroppo, si calma
e poi...*

quella mia voglia di stare

a testa in giù che ..

non me ne torno più su.

(Agnese Segre)



IGUANA COME GLI ALTRI

**Dietro ad ogni risata,
occhi, boscaglia fitta,
smorzano emozioni.
Sono scaglie di ghiaccio
che ricoprono come pellicole
tutto ciò che è visibile dall'esterno.
Immaginazioni sconfinite,
durante le ore di geografia,
anche qualche dormitina...
Espressioni divertite hanno gli altri,
guardando come si riescono a fidare.
Senza ripensarci
Senza interruzioni
Senza preoccupazioni.
Strano! Io non ci riesco!
Almeno facilmente.
SIAMO ISOLE
Persone che non conosciamo,
Isole alquanto sole.
Tutti interiormente iguana.
Tutti con pensieri confusi...
Pieni di rischi, pensieri forse,
a volte, non facili da poter cambiare.
Da portarsi dietro...
SIAMO SIMILI
Ho paura di poter deludere,
di non poter essere come gli altri,
Ma solo continuare a provarci.
Passo dopo passo,
Iguana come gli altri.**

(Agata Berto)



IL CAMALEONTE DELLE FORESTE BUIE

Mi fingo viaggiatore
per scappare dalle insidie.
Sono un camaleonte
nelle foreste più buie.
Se si avvicina qualcuno
con fare misterioso
io mi nascondo,
ma se qualcuno
si avvicina sorridendo
io mi espongo

(JURI ANGELUCCI E LEON FERREIRA)



UNA LIBELLULA BLU

Vedo una scura cascata
che all'indietro ricade.

Due luminose lune
color nocciola.

Cerca di alzarsi,
Ma spinta all'indietro
Da una velata timidezza,
SI ARRESTA.

Come un piccolo koala,
impaurito dal mondo.
Appena il suo sguardo mi sfiora,
inizia a danzare.

La timidezza strappata
viene sostituita

Da una sontuosa maestà
Come una piccola libellula blu:

DEBOLE all'ESTERNO

Ma INVINCIBILE all'INTERNO.

(Giulia Arbarello)



QUESTO SONO IO

L'erba rappresenta il
mio sguardo.
Il sole sporco di terra,
i miei capelli.
Mi diverto a giocare
con un piccolo sole,
che viene tirato da una
parte all'altra.
Sono molto diverso.
Con gli amici non sono
TRISTE.
Con la famiglia non sono
triste per non farli preoccupare.
Quando sono da solo,
sono triste e mi annoio.
Nessuno mi vede veramente triste.
QUESTO SONO IO

(Bernardo Equizi)



IL VANGELO SECONDO GIOVANNI

**Capelli terra,
come le piante in una serra.
Come una tigre che porta morte,
io ti farò assaggiare la cara vecchia sorte.
E pensare che ho scritto anche un Vangelo!
Potrei sembrare un angelo, ma sono l'ombra dietro.
Sto cercando di portarti fuori strada
e la butto come una sciarada.
Eccoci qua, ormai agli sgoccioli,
e io voglio veramente aiutarti
Io sono IO, TE, TUTTO;
sono qui e sono lì
Prova a indovinare... HI HI HI
(Giovanni Conforto)**



ANIMALI ELEGANTI

Le mie origini son lontane,
dove il caldo è molto raro.
Gli animali sono tanti,
eleganti e strabilianti.
Questa terra già mi manca,
ma i ricordi sono caldi.
Occhi scuri io ho,
intensi o freddi non lo so.
L'animale dentro me,
non so ancora quale è.
Son distratta, lo so!
E certe volte mi perdo un po'!
Mi piace sognare di poter ricominciare,
trovare amici, di cui potermi fidare.

(Linda La Tella)



LA MASCHERA

TRA FINZIONE, MIMESI E GIOCO

UNA FINZIONE CHE TI AIUTA

*A volte, mi piacerebbe
uno scambio con gli adulti,
perché così anche loro capirebbero
che essere bambini non è facile
come sembra.*

Capitano anche a noi momenti brutti.

*Ma, nonostante questo, cerchiamo sempre
di dipingerci di Felicità*

(Anita Raschetti)

UNA MIMESI CHE TI RASSICURA

*Sarebbe bello imitare una persona,
che ti rassicura.*

*Trovarti nei suoi panni e,
chiudendo gli occhi,*

IMMAGINARE.....

*Anche se sono sicura che nessuno
ci può rassicurare più di noi stessi*

(Anita Raschetti)



UN GIOCO RIVELATORE

Da un sorriso... da un sorriso si può capire tutto.

E anche da una lacrima:

*una lacrima che fa lo scivolo sulla guancia,
lasciata per gioia o depressione.*

*Ma bisogna anche lasciarsi andare,
divertirsi, sorridere e...*

SOGNARE

(Anita Raschetti)

Oltre il confine

Vorrei provare a fingere
di essere un umano,
sospeso sopra ad un filo sottile,
che potrebbe crollare.

Provare a fingere di aver già visto tutto,
tranne quel posto magnetico, macabro:
l' unica cosa che non saprei dipingere
con un solo, distratto sguardo.

I ricordi di tutta una vita,
che pesano di rimpianti ed emozioni:
una vita già vissuta.

(Agata Berto)



Mimesi

IMITARE LA GENTE,
PERMETTE DI VIVERE FINALMENTE
QUALCUN ALTRO,
DI SENTIRE I SUOI VESTITI,
LE SUE PAROLE CHE INDUGIANO PER USCIRE,
LE SUE RISATE E LE SUE LACRIME ESTRANEE
SULLA PELLE.
EMOZIONI SMORZATE,
DALLA PAURA
DI NON POTERLE CONTROLLARE,
VISI COME MASCHERE
INTENTI A NASCONDERE SE STESSI

(Agata Berto)

PARALLELISMO

Giochiamo a nascondino,
per non farci vedere.

Piangiamo in silenzio,
dietro a una risata.

Se siamo diversi

non lo diciamo:

tutti universi paralleli,

tutte rose che non lasciano trapelare

il profumo, nascosto dalle spine.

(Agata Bertò)

FINZIONE

Fingo

Fingo per me

Fingo perché ho paura.

Paura di deludere,

di non essere all'altezza.

Fingo per non mostrare la vera me.

Questo mi rassicura e...

penso possa essere per sempre.

Anche se, in fondo, so che non è vero...

Fingo

PERCHE' E' DI ME CHE HO PAURA.

(Giulia Arbarello)



IMITARE

Imitare, copiare:

SIMILI

entrambi ti distruggono da dentro.

Ti aiutano quando vuoi nasconderti

Quando non vuoi più pensare da solo

Quando è qualcun altro a ispirarti cosa fare

Quando essere un'altra persona ti aiuta a vivere
senza paura.

(Giulia Arbarello)



GIOCARE

Gioco

Gioco di emozioni

Gioco di inibizioni.

Puoi continuare a giocare

A fingere

A nasconderti dietro a un velo.

OPPURE

Puoi mostrarti

Puoi far capire agli altri

Chi sei, come sei.

Si può scegliere:

capire o ignorare.

(Giulia Arbarello)



Finzione

Mi trasformo,
sono diversa.

Fingo per non riconoscermi,
per non farmi riconoscere

Fingo per non mostrare come sono io,

COME SONO REALMENTE

(Viola Torelli)



Mimesi

Nessuno è perfetto,
tutti hanno una parte oscura.

Una parte che ci circonda,
che ci rende speciali

come siamo noi

UNICI.

(Viola Torelli)



Gioco

Gioco,

tutto per me è un gioco!

Mi diverte scambiare vite,

diventare quello che non sono.

E non essere quella che sono dentro:

quel modo di essere che vive nell'interno

(Viola Torelli)



Giocando col destino

Da piccola pensavo
di essere astronauta.
Ero piccola e spensierata
a quei tempi.
Non sapevo di giocare
col mio destino
(Viola Arsene)



Imitando la realtà

Imitando la realtà,
si riesce a capire
di più, a guardare
con occhi diversi,
a vivere mille vite
con ruoli inversi.

(Viola Arsene)

